

Cosenza

Contatto | cronacacosenza@gazzettadelsud.it



Il palazzo municipale Nuovo incontro sullo Statuto comunale da parte dell'organismo preposto che ha provveduto alla stesura definitiva dello strumento

Nei giorni scorsi è tornata a riunirsi la commissione Bilancio di Palazzo dei Bruzi

Si accelera sullo Statuto comunale L'Ente avrà un nuovo strumento

Dopo la stesura definitiva ci sarà il passaggio in Consiglio
Tra le novità la costituzione delle associazioni di quartiere

Salvatore Summaria

Probabilmente tra un paio di mesi approderà nel civico consesso per l'approvazione finale. Nel frattempo lo Statuto comunale ha superato la fase della stesura definitiva da parte della commissione Bilancio e affari generali presieduta dal consigliere e capogruppo di Fratelli d'Italia, Giuseppe d'Ippolito.

Il Municipio, insomma, avrà un nuovo strumento completamente rinnovato, seppure molte voci rimarranno invariate in quanto ancora attuali. Gran parte degli articoli, però, (in tutto sono 45) ha subito una minuscola rilettura, anche perché l'ultimo lavoro di rifinitura risale agli anni settanta. E dal momento che la vita di un Ente si evolve di pari passo con i cambiamenti della società e della realtà

cittadina in cui lo stesso si sviluppa, era necessario un adeguamento. Cosa che l'apposita commissione di Palazzo dei Bruzi ha fatto, iniziando a spulciare i vari capitoli già da tempo.

Nei giorni scorsi, dunque, l'organismo consiliare guidato da d'Ippolito si è riunito nuovamente per approfondire la discussione e il dibattito si è rivelato abbastanza costruttivo, nonostante qualche parere contrario su taluni aspetti. Allo Statuto, comunque, è stato dato uno sguardo d'insieme che alla fine ha trovato ampia convergenza tra le componenti

Si tratta in pratica di un complesso di norme strategiche improntate a regolare l'attività del Municipio

Un lavoro lungo e certosino

● È quasi pronto il nuovo Statuto comunale, nei cui articoli si è tuffata la commissione Bilancio e affari generali di Palazzo dei Bruzi presieduta da Giuseppe d'Ippolito. Un lavoro lungo e certosino che ha comportato tutta una serie di incontri tra i componenti dell'organismo consiliare. L'ultimo confronto nei giorni scorsi per mettere a punto la stesura definitiva dell'importante strumento chiamato a regolare la vita amministrativa dell'Ente municipale.

della medesima commissione, le quali hanno messo da parte le tendenze di carattere politico legittimamente palesate dalle forze in campo. Dopotutto si tratta di un complesso di norme strategiche improntate a regolare l'attività dell'Ente. Suddiviso in due macroaree, il nuovo regolamento istituzionale del Municipio offre ampio risalto, nella parte iniziale, alla storia del comune, per poi scivolare verso indirizzi più tecnici.

Tra le novità maggiormente interessanti la formazione di aggregazioni sociali che, ovviamente, non avranno parere vincolante per l'Ente, ma necessarie per l'incentivazione dei servizi alla città. Ancora più importanti saranno le associazioni di quartiere, poiché, tramontate le Circoscrizioni, potranno fungere da collante tra il governo locale e la realtà periferiche.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Smottamento anche a San Francesco d'Assisi e alberi sulle auto in piazza Giovanni XXIII

Si allarga la frana di via Petrarca, bus Amaco bloccati

I movimenti franosi vanno avanti nella città vecchia. Su via Petrarca, tra l'ingresso secondario della Villa vecchia e i Tredici Canali, dalla collina ieri si sono staccati altri massi e alberi che sono finiti sulla sede stradale insieme a quelli venuti due giorni fa. La strada è sempre chiusa al traffico con disagi per i servizi Amaco. La circolare verde che a causa dell'interruzione a Portapiana dopo avere fatto capolinea in piazza 15 Marzo tornava verso lo Spirito Santo adesso con il nuovo blocco si ferma proprio in piazza Cribari. Il Comune sta intervenendo per il ripristino delle criticità viarie e seguiranno le opere di consolidamento per cui sono già in itinere le procedure burocratiche.

Ieri mattina Polizia municipale, operai comunali e vigili del fuoco sono



Strada transennata Smottamento ieri mattina a San Francesco d'Assisi



Caduta d'alberi nella villetta Una delle auto danneggiate FOTO ARENA

dovuti intervenire all'imbocco della strada che porta a San Francesco d'Assisi dove si è registrato un altro smottamento. In nottata, infine, sono caduti alcuni pini della villetta di piazza Gio-

vanni XXIII, tra piazza Europa e viale della Repubblica. Danneggiate alcune auto in sosta. Nella villetta a fine gennaio il vento aveva piegato alcune piante e i pompieri avevano transennato

l'area in attesa di interventi di messa in sicurezza degli alberi pericolanti. Che, evidentemente, non ci sono stati.

Sui problemi causati in queste ore dal maltempo interviene Sergio Nucci di Buongiorno Cosenza.

«Che la stagione invernale porti con se disagi è risaputo. Che però non si provveda a limitarne le ripercussioni negative è un fatto anche questo», dice Nucci. «I disagi causati da buche, allagamenti e frane potevano essere evitati con una maggiore prevenzione. L'ultimo intervento serio nell'area di Portapiana è stato fatto dall'amministrazione Perugini (arrivarono finanche i rocciatori)». Il Meetup Cosenza invece bacchetta l'amministrazione denunciando cumuli di rifiuti ovunque. (fra.ros.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Conti truccati e carriere facilitate all'Asp

Marano e Magnelli negano ogni addebito

Lauricella s'è avvalso della facoltà di non rispondere

Eugenio Orrico

Ha scelto la via del silenzio Giovanni Lauricella. Il capo dell'unità operativa affari legali e contenzioso dell'Asp, ieri mattina - assistito dall'avvocato Francesco Scrivano - è comparso davanti al giudice per le indagini preliminari, Manuela Gallo, e s'è avvalso della facoltà di non rispondere. Nella stessa giornata sono stati sentiti - nell'ambito dell'inchiesta "Sistema Cosenza", anche il direttore dell'Unità operativa complessa delle risorse umane, Remigio Magnelli, e il dirigente dell'unità operativa protesica, Maria Marano.

Magnelli - che è difeso dagli avvocati Nicola Rendace e Giovanni Carlo Tenuta - ha risposto a tutte le domande e ha negato ogni addebito. Con l'assistenza dei suoi legali, ha spiegato al giudice che «gli atti istruiti dal suo ufficio erano rispondenti alle norme e alle leggi». Per quanto riguarda poi le assunzioni e le progressioni di carriera ha fatto presente che ha sempre tenuto conto delle deliberazioni del commissario ad acta e degli indirizzi aziendali» aggiungendo «d'aver agito sempre nella massima trasparenza, di non aver favorito nessuno e di non aver mai avuto intenzione di causare danni all'Azienda sanitaria».

È durata più di quattro ore l'audizione di Maria Marano. Il del direttore dell'unità operativa prote-

sica dell'Asp, difesa dagli avvocati Roberto Le Pera, Flavio Ponte e Giuseppina Carricato, ha risposto a tutte le domande del giudice per le indagini preliminari e s'è difeso punto per punto dalle accuse che gli sono state mosse nell'ambito dell'inchiesta condotta dal capo della Procura Mario Spagnuolo e dal sostituto Mariangela Farro, denominata "Sistema Cosenza".

Per oggi sono previste le audizioni dell'ex dirigente dell'Asp, Luigi Bruno (difeso dagli avvocati Bruno Giulio e Massimo Petrone), del dirigente medico Francesco Giudiceandrea (difeso dall'avvocato Giuseppe Zumpano) e dell'ex direttore generale Raffaele Mauro che - è difeso dagli avvocato Vincenzo Belvedere e Giustino Mauro - e tra le altre cose dovrà spiegare anche la presunta contraffazione dei bilanci dell'Asp per le annualità che vanno dal 2015 al 2017.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



"Sistema Cosenza" Oggi è prevista l'audizione dell'ex dg dell'Asp Mauro

È il quinto caso in poco più di due mesi

Esibisce ai poliziotti un passaporto falso

Arrestato in flagranza un venticinquenne della Guinea

Si presenta in Questura col passaporto alterato. È il quinto caso nel giro di poco più di due mesi.

I poliziotti dell'Ufficio immigrazione della Questura di Cosenza hanno arrestato un uomo di venticinque anni, originario - almeno per quel che attesterebbero i documenti in suo possesso - della Guinea.

Si era recato nell'ufficio immigrazione della Questura di via Palatucci per la conversione del permesso di soggiorno esibendo il passaporto.

Il documento era apparentemente valido all'espatrio e non presentava segni evidenti di contraffazione. Nel corso degli accertamenti, però, i poliziotti hanno

trovato una serie di vizi. Una sorta di copione che ormai si ripete da circa due mesi durante i controlli accurati da eseguire sui documenti degli extracomunitari. I poliziotti anche in questo caso sono riusciti a dimostrare l'alterazione del documento. Insomma: il documento era valido, emesso dalla Stato della Guinea ma al suo interno erano state inserite, in modo perfetto diverse pagine false, tra le quali quella riportante i dati anagrafici del possessore. In altre parole il passaporto in origine era stato emesso per un'altra persona. Il venticinquenne è stato arrestato in flagranza con l'accusa possesso e fabbricazione di documenti di identificazione falsi.

L'uomo si trova nella cella di sicurezza della Questura in attesa dell'udienza per il rito direttissimo. e.o.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La Questura di via Palatucci Scoperto l'ennesimo passaporto contraffatto